

REGIONE SARDEGNA
PROVINCE DI ORISTANO E NUORO
Suni(OR) - Sindia (NU) - Macomer (NU)

LOCALITA' "S'ena e Cheos ", "Tiruddone", "Ferralzos"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 7 AEROGENERATORI

Sezione 9:
RELAZIONI SPECIALISTICHE

Titolo elaborato:
Relazione paesaggio agrario

N. Elaborato: **9.6.0**

Scala: 1:10.000

Proponente

ORTA ENERGY 9 Srl

*Largo Guido Donegani, 2
CAP 20121 Milano (MI)
P.Iva 11898400962*

Amministratore
Francesco DOLZANI

Progettazione



sede legale e operativa
San Martino Sannita (BN) Loc. Chianarile snc Area Industriale
sede operativa
Lucera (FG) via A. La Cava 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola Forte



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	LUGLIO 2023	IP sigla	PR sigla	NF sigla	Emissione progetto definitivo
Nome File sorgente		ES.SUN01.PD.9.6.0.R00.doc	Nome file stampa	ES.SUN01.PD.9.6.0.R00.pdf	Formato di stampa -

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 1 di 14
---	------------------------------------	---	--

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1.	Descrizione sintetica del progetto.....	4
2.2.	Ubicazione delle opere.....	6
3.	AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO.....	8
3.1.	Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere.....	8
3.2.	Il paesaggio agrario.....	13
4.	RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PAESAGGIO AGRARIO.....	14
5.	CONCLUSIONI.....	14

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 2 di 14
---	------------------------------------	---	--

1. PREMESSA

Il progetto descritto nella presente relazione riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo con batterie agli ioni da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU) alle località "S'ena e Cheos", "Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) alla località "Mura de Putzu". Proponente dell'iniziativa è la società Orta Energy 9 srl.

Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato tra i centri abitati di Suni e Sindia, dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 4,5 km e 2,5 km.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto in media tensione interrato denominato "cavidotto interno" che sarà posato quasi totalmente al di sotto di viabilità esistente e che giunge fino alla cabina di raccolta, prevista nel comune di Sindia alla località "Piena Porcalzos" nei pressi della strada comunale Miali Spina.

Dalla cabina di raccolta parte il tracciato del cavidotto interrato in media tensione "esterno", che corre su strada esistente e che, dopo circa 19 km, raggiunge la stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di progetto (in breve SE di utenza).

La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".

All'interno della stazione di utenza è prevista l'installazione di un sistema di accumulo di energia denominato BESS - Battery Energy Storage System, basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia. Il sistema di accumulo è dimensionato per 20 MW con soluzione containerizzata, composto sostanzialmente da:

- 16 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;
- 8 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori.

In fase di realizzazione dell'impianto sarà necessario predisporre un'area logistica di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze (fornitore degli aerogeneratori, costruttore delle opere civili ed elettriche) e alle figure deputate al controllo della realizzazione (Committenza dei lavori, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, Collaudatore).

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 3 di 14
---	------------------------------------	---	--

Al termine dei lavori di costruzione dell'impianto, le aree di cantiere, le opere temporanee di adeguamento della viabilità e quelle funzionali alla realizzazione dell'impianto saranno rimosse ed i luoghi saranno ripristinati come ante operam.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice	ES.SUN01.PD.9.6.0
		Data creazione	04/08/2023
		Data ultima modif.	04/08/2023
		Revisione	00
		Pagina	4 di 14

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE

2.1. Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prevede l'installazione di 7 aerogeneratori, ognuno di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo con batterie agli ioni da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW.

L'aerogeneratore previsto in progetto è il modello V162-6 MW della Vestas con altezza al mozzo pari a 125 metri e diametro del rotore pari a 162 metri per un'altezza totale pari a 206 metri.

Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato nel territorio della Planargia, tra i centri abitati di Suni (OR) e Sindia (NU) dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 4,6 km e 2,4 km.

Il cavidotto MT interrato che connette l'impianto alla SE di utenza interessa i territori di Suni, Sindia e Macomer. La SE di utenza e la vicina SE di trasformazione 380/150 kV della RTN si collocano nel comune di Macomer alla località "Mura de Putzu".

Il layout d'impianto si sviluppa in un'area triangolare delimitata a Sud dalla Strada Statale n. 129 bis che collega Suni e Sindia, a Ovest dalla Strada Statale n. 292 che collega Suni con Pozzomaggiore e ad Est dal corso d'acqua Riu Mannu. In particolare, gli aerogeneratori denominati T02, T03, T04, T05 e T07 ricadono nel territorio comunale di Suni alle località "S'ena e Cheos", "e "Ferralzos". I rimanenti aerogeneratori denominati T01 e T06 ricadono nel territorio comunale di Sindia alla località "Tiruddone" e "Sa Ghea e Matteu".

L'area di interesse si presenta come un altopiano, caratterizzato, quindi, da un'orografia dolce. Nella zona sono diffuse le aree a pascolo, anche arborato, che si alternano a fondi coltivati a seminativo e a uliveti piuttosto che a macchie e boschi. Le opere previsti in progetto sono ubicate in terreni coltivati a seminativo e in aree a pascolo.

L'area di impianto è servita da un sistema di strade locali, le cui direttrici principali si raccordano alla viabilità principale, ovvero a Nord-Ovest con la Strada Statale n. 292 e a Sud con la Statale n. 219bis. In avvicinamento alle turbine, sono presente strade locali, spesso di solo accesso ai fondi, che consentono di raggiungere le singole posizioni.

La viabilità esistente, in special modo quella locale, necessita di puntuali adeguamenti per permettere, in fase di cantiere, l'accesso ed il transito ai mezzi di trasporto dei componenti degli aerogeneratori e alle auto-gru necessarie ai sollevamenti ed ai montaggi dei vari componenti degli aerogeneratori stessi.

Al fine di facilitare le operazioni di transito dei mezzi eccezionali e di limitare le opere di allargamento e sistemazione della viabilità esistente, i pezzi di maggior lunghezza ed ingombro, ossia le pale del rotore, saranno trasbordati e trasportati sulle piazzole di montaggio tramite un mezzo speciale chiamato blade-lifter. Il blade-lifter consente di trasportare le pale ancorandole ad un mozzo sollevabile e ruotabile all'occorrenza. Tale accortezza permetterà di contenere gli interventi sulla viabilità esistente (sia in termini di aree carrabili, sia in termini di aree da tenere libere da ostacoli) e, in

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice	ES.SUN01.PD.9.6.0
		Data creazione	04/08/2023
		Data ultima modif.	04/08/2023
		Revisione	00
		Pagina	5 di 14

particolare, consentirà il transito dei mezzi con raggi di curvatura molto ridotti rispetto a quelli necessari in caso di trasporto con mezzi tradizionali.



Figura 1: Blade - lifter utilizzato per ridurre gli spazi liberi e di manovra necessari per il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore.

Gli aerogeneratori saranno serviti da piste di nuova realizzazione che si dipartono dalle suddette strade esistenti.

In prossimità di ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio, una piazzola temporanea di stoccaggio e aree temporanee di manovra e di appoggio necessarie a consentire il montaggio del braccio della gru. Solo per l'aerogeneratore T04 non si prevede la realizzazione della piazzola di stoccaggio. In questo caso si intende far ricorso ad un montaggio "just in time", ovvero i componenti della macchina sono assemblati immediatamente dopo l'arrivo in piazzola.

Si specifica che al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru, gli allargamenti temporanei alla viabilità e l'area di cantiere saranno dismessi prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam.

Riguardo ai collegamenti elettrici, gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro e alla cabina di raccolta mediante un cavidotto MT interrato "interno" all'area parco che percorre la viabilità esistente e quella di nuova realizzazione a meno di brevi tratti che attraversano fondi agricoli.

Dalla cabina di raccolta, prevista nelle vicinanze della SS129 bis, si diparte il cavidotto MT interrato "esterno" che si sviluppa totalmente su strada esistente e che giunge fino alla SE di utenza. In dettaglio il cavidotto MT esterno percorre un breve tratto della SS129bis per poi arrivare alla circonvallazione di Sindia; quindi, dopo aver superato la Provinciale 63, attraverso due strade locali (Sant'Albara e Monte Sant'Antonio) arriva alla SP 43 e, dopo aver interessato la strada vicinale Riu Mortu, giunge alla stazione elettrica di utenza all'interno della quale è prevista anche l'area di accumulo BESS.

In alcuni tratti il cavidotto MT è previsto posato tramite la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC. In particolare, si prevede la posa in TOC in corrispondenza delle interferenze del tracciato del cavidotto con le aste del reticolo idrografico e in corrispondenza della linea ferroviaria turistica Macomer-Bosa.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice	ES.SUN01.PD.9.6.0
		Data creazione	04/08/2023
		Data ultima modif.	04/08/2023
		Revisione	00
		Pagina	6 di 14

La SE di utenza, come anticipato, si trova su un'area destinata a seminativo nel territorio di Macomer, a circa 200 m a Nord-Ovest rispetto alla futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV, ed è servita da una strada locale catastalmente non censita che si riallaccia alla vicinale Riu Mortu che ne consente il collegamento alla SP43.

Al suo interno, oltre che l'area destinata allo stallo di trasformazione 30/150 kV, è presente anche un'area destinata al sistema di accumulo denominato BESS - Battery Energy Storage System, dimensionato per 20 MW basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia.

Il sistema di accumulo consente di ottenere un importantissimo vantaggio in relazione alla stabilità del sistema elettrico generale, soprattutto in virtù del grande sviluppo attuale della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili non programmabili, quali l'eolico ed il fotovoltaico.

Il sistema di accumulo, infatti, fornisce soluzioni rapide e flessibili per il servizio di bilanciamento della rete grazie alla possibilità di regolazione rapida di frequenza.

La SE di utenza, infine, è collegata in antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV alla vicina futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Ittiri - Selargius".

Il cavidotto AT di collegamento tra la SE di Utenza e la SE 380/150 kV si sviluppa per circa 400 m su suolo agricolo.

2.2. Ubicazione delle opere

L'impianto eolico è ubicato all'interno del territorio comunale di Suni (OR) e Sindia (NU) alle località "S'ena e Cheos", "Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) alla località "Mura de Putzu".

Dal punto di vista cartografico l'intervento si inquadra sui seguenti fogli IGM in scala 1:25000:


- 206 IV NE;
- 206 I NO;
- 206 I SO.

Rispetto alla cartografia dell'IGM in scala 1:50000, l'intervento si inquadra sui fogli:

- 497 Bosa;
- 498 Macomer.

Dal punto di vista catastale, la base degli aerogeneratori ricade sulle seguenti particelle:

- Comune di Suni (OR)
 - Aerogeneratore T02 foglio 9 p.IIa 54
 - Aerogeneratore T03 foglio 9 p.IIa 173
 - Aerogeneratore T04 foglio 17 p.IIa 103
 - Aerogeneratore T05 foglio 9 p.IIa 40

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 7 di 14
---	------------------------------------	---	--

- Aerogeneratore T07 foglio 9 p.la 8.
- Comune di Sindia (NU)
- Aerogeneratore T01 foglio 3 p.la 91
- Aerogeneratore T06 foglio 2 p.la 89.

Il cavidotto MT interno attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Suni (OR) foglio catastale n. 9;
- Comune di Sindia (NU) fogli catastali nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9.

Il cavidotto MT esterno attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Sindia (NU) fogli catastali nn. 7, 16, 17, 18, 30, 31, 36, 37, 38, 39, 41,
- Comune di Macomer (NU) fogli catastali nn. 32, 42, 43, 33, 44, 49, 50, 51, 54, 56.

Il cavidotto AT attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Macomer (NU) foglio catastale n. 56.

La SE di utenza e il BESS ricadono nel comune di Macomer (NU) al foglio catastale n.56.

La SE RTN 150/380 kV ricade nel comune di Macomer (NU) ai fogli catastali n. 55, 56.

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e dalle relative fasce di asservimento è riportato nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto.

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 8 di 14
---	------------------------------------	---	--

3. AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO

3.1. Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere

L'area interessata dall'intervento si colloca nei territori comunali di Suni (OR), Sindia (NU) alle località "S'ena e Cheos", "Tiruddone" e "Ferralzos", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune Macomer (NU) alla località "Mura de Putzu". Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato tra i centri abitati di Suni e Sindia, dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 4,5 km e 2,5 km.

I territori comunali interessati si estendono nell'entroterra Sardo posto tra le città di Nuoro e, in un vasto bassopiano collinare. L'area di interesse si presenta come un altopiano, caratterizzato, quindi, da un'orografia dolce. Nella zona sono diffuse le aree a pascolo, anche arborato, che si alternano a fondi coltivati a seminativo e a uliveti piuttosto che a macchie e boschi. Inoltre, lo stesso è ulteriormente arricchito da un fitto corredo di muretti a secco che si susseguono punteggiando il paesaggio.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, il reticolo idrografico risulta scarso e costituito principalmente da piccoli impluvi, a meno della presenza nell'areale del Riu Mannu affluente del fiume Temo.

Dal punto di vista naturalistico l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. Il sito di impianto è servito da un sistema di strade locali, le cui direttrici principali si raccordano alla viabilità principale, ovvero a Nord-Ovest con la Strada Statale n. 292 e a Sud con la Statale n. 219bis.

In avvicinamento alle turbine, sono presente strade locali, spesso di solo accesso ai fondi, che consentono di raggiungere le singole posizioni. Le aree di installazione delle turbine T01 e T07 sono attualmente destinate a seminativo. Tutti gli altri aerogeneratori insistono su aree a pascolo.

L'ubicazione dell'area temporanea di cantiere è stata scelta per ottemperare al meglio alle funzioni di base logistica e organizzativa a supporto della fase di realizzazione delle opere di impianto.

In definitiva, l'area temporanea di cantiere si trova nel comune di Sindia nelle vicinanze della SS129 bis su un fondo destinato a pascolo. L'area utilizzata, a fine cantiere, sarà ripristinata e ridata agli usi per il pascolo.

La cabina di raccolta, prevista nel comune di Sindia alla località "Piena Porcalzos" nei pressi della strada comunale Miali Spina. I tracciato del cavidotto segue la viabilità esistente, asfaltata o sterrata.

In alcuni tratti la posa del cavidotto è prevista a mezzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC, tecnica che consente di non modificare lo stato dei luoghi e non creare alcun tipo di interferenze con l'infrastruttura, l'opera, o comunque l'oggetto di tutela, da superare.

In particolare, si prevede la si prevede la posa in TOC in corrispondenza delle interferenze del tracciato del cavidotto con il reticolo idrografico e di un attraversamento ferroviario a raso, sito alla località "Piena Porcalzos" nel comune di Sindia.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 9 di 14
---	------------------------------------	---	--

Il cavidotto MT interrato che connette l'impianto alla SE di utenza interessa i territori di Suni, Sindia e Macomer. La SE di utenza e la vicina SE di trasformazione 380/150 kV della RTN si collocano nel comune di Macomer alla località "Mura de Putzu".

La Stazione Elettrica RTN 380/150 kV, ed è servita da una strada locale catastalmente non censita che si riallaccia alla vicinale Riu Mortu che ne consente il collegamento alla SP43.



Figura 2: area ove sono ubicati gli aerogeneratori T01



Figura 3: area ove è ubicato l'aerogeneratore T02.



Figura 4: in basso a sx l'area ove è ubicato l'aerogeneratore T03.



Figura 5: area ove è ubicato l'aerogeneratore T04.



Figura 6: area ove è ubicato l'aerogeneratore T05.



Figura 7: area ove è ubicato l'aerogeneratore T06.



Figura 8: in basso a sx l'area ove è ubicato l'aerogeneratore T07.

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 13 di 14
---	------------------------------------	---	---

3.2. Il paesaggio agrario

L'area di progetto si colloca nella Planargia sub-regione che deve il suo nome all'andamento sostanzialmente altopianeggiante del territorio, trovandosi compresa tra la bassa valle del fiume Temo e il versante nord-occidentale del Montiferru, all'interno della Provincia di Oristano e in piccola parte della Provincia di Nuoro. La coltivazione della vite e degli olivi sui terrazzamenti collinari caratterizza il paesaggio agricolo e riveste valore paesaggistico e di salvaguardia ambientale.

La biocenosi è rappresentata da diversi allevamenti zootecnici (soprattutto ovini), dalle poche specie ad arboree coltivate, nonché dalla flora e fauna spontanee, presente nelle diverse aree incolte e boschive.


La Sardegna è un'area ricca di tradizioni agricole e di grande qualità. Ci sono tradizioni e peculiarità agricole che sono elementi caratterizzanti un territorio con grande patrimonio storico-culturale.

Tale Regione si fregia di riconoscimento di qualità DOC e DOP riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Le aree interessate all'intervento, risultano periferiche rispetto alle grandi produzioni di qualità e tradizionali anche se sono compendiate in diverse DOC "Malvasia di Bosa, Monica di Sardegna, Moscato di Sardegna, Sardegna Semidano, Vermentino di Sardegna", tra i prodotti DOP vanno annoverati: "Fiore Sardo, Pecorino Sardo e Pecorino Romano e Olio Extravergine Sardegna", IGP "Agnello di Sardegna".

Il paesaggio si distingue per la diffusa presenza di pascoli. Sono inoltre presenti macchie e aree boscate, che lasciano spazio anche ad appezzamenti di maggiore estensione destinati a seminativo. Diffusa è la presenza di muretti a secco per la delimitazione dei fondi (rif. elab. ES. SUN01.PD.9.6.2.1. R00 ed ES. SUN01.PD.9.6.2.2. R00 e – Relazione paesaggio agrario – allegato "Uso del suolo").

Non sono presenti dunque aree interessate a colture di pregio.

Alle diverse declinazioni del paesaggio agrario corrispondono elementi distintivi del paesaggio storico rurale, in particolare riferendosi ai Comuni di Suni, Sindia e Macomer i principali elementi sono sicuramente i caratteristici muretti a secco che descrivono gran parte del territorio definendone in maniera importante anche la bellezza e i numerosi nuraghe sparsi in tutta l'area. Altro elemento importante è sicuramente la presenza di colture olivicole e viticole che caratterizzano il territorio. Tra le alberature secolari gli olivi secolari presenti sul territorio sono sicuramente tanti monumenti a descrivere non solo la storia, ma anche la bellezza di tanta ruralità.

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	ES.SUN01.PD.9.6.0 04/08/2023 04/08/2023 00 14 di 14
---	------------------------------------	---	---

4. RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIRARI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Le torri T01, T02, T03, T05 e T06 dalla carta dell'uso del suolo, risultano essere prati artificiali sebbene dal rilievo dello stato dei luoghi attualmente risultano essere destinate a pascolo, mentre le aree che interessano l'aerogeneratore T07 dalla carta dell'uso del suolo sono destinate a seminativi (aree non irrigue) ed in ultimo l'aerogeneratore T04 dalla stessa carta risulta essere destinata a prati stabili. Come anticipato, tutte le opere di progetto si inseriscono in contesto agricolo e non interessano colture di pregio (DOC, DOP, IGT e IGP). Anche dal punto di vista naturalistico l'area interessata dall'intervento di progetto è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. Il tracciato del cavidotto segue la viabilità esistente, asfaltata o sterrata. La SE di utenza è ubicata su aree desinate a pascolo naturale e aree seminate non irrigue.

Al fine di non interferire in alcun modo con il regime idraulico degli impluvi presenti, è stata prevista la posa del cavidotto tramite TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per ogni interferenza, sia per il cavidotto interno che per l'esterno.

La diffusa infrastrutturazione delle aree agricole, la presenza di linee, tralicci, cabine, impianti fotovoltaici, eolici hanno determinato la costruzione di un nuovo paesaggio, che si "confronta" e "convive" con quello tradizionale suggerendo una "lettura" in chiave contemporanea delle pratiche legate all'uso agricolo del suolo (rif. elab. ES. SUN01.PD.9.6.1.1. R00 e ES. SUN01.PD.9.6.1.2. R00 - Relazione paesaggio agrario – allegato "Opere esistenti e infrastrutture").

Le opere di progetto non interferiscono con gli elementi che identificano il paesaggio consolidato (come muretti a secco, filari, alberi monumentali). Si fa presente che, nel caso si dovessero interessare muretti a secco, gli stessi saranno. Nel caso di interessamento di muretti a secco si fa presente che gli stessi saranno rimossi per poi essere ripristinati al termine delle lavorazioni, utilizzando il medesimo pietrame appositamente custodito.

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa e si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario.

5. CONCLUSIONI

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa in quanto non interferirà con nessuno degli elementi caratteristici del paesaggio agrario; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono "nuovi elementi identitari" del paesaggio rurale, l'opera si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario divenendo anch'esso "nuovo elemento identitario".